Silvia Lamanna

Racconto ispirato al dipinto di Serghei Ghetiu

Estate del 2015, Parigi, una domenica mattina.
Ricordo bene quel giorno, mi ero svegliata di buon umore e canticchiando mi ero preparata il caffè.
Il sole era già alto nel cielo, faceva caldo ed io avevo tutti i motivi per essere contenta: il mio lavoro di bibliotecaria andava a gonfie vele, avevo amici su cui potevo contare e, finalmente, ero riuscita a troncare il mio legame con quell'orribile Enrico.
Certo, forse la vita che conducevo era un po' monotona, ma era meglio non lamentarsi troppo e poi chissà cosa mi riservava il futuro.
Decisi di fare una passeggiata e mi avviai per le viuzze del centro con aria spensierata.
Stavo camminando da circa un paio d'ore, quando mi accorsi di essere stanca.
Scorsi in una via laterale un bistrot e mi diressi da quella parte.
Fuori dal locale vi erano dei tavolini sparsi ed il posto era affollato.
Decisi di sedermi all'aperto, ordinai un caffè e mi accinsi a godermi quel momento.
Stavo beatamente seduta, quando si avvicinò il cameriere che, con aria ammiccante, mi porse un bicchiere di vino bianco e un fascio di bellissime rose rosse poste su un vassoio, tra le quali vi era un bigliettino.
Sorpresa da quell'inaspettato gesto galante lo aprii e vi lessi codeste parole: "Buongiorno Claudette, sono Paul e sono seduto alle sue spalle. Ci siamo presentati qualche giorno fa proprio in questo locale e abbiamo fatto quattro chiacchiere e passato il tempo piacevolmente.
Non vorrei importunarla ma mi farebbe felice se accettasse di venire al mio tavolo e continuare a parlare della sua vita avventurosa."
Improvvisamente mi venne da ridere, "ma quale vita avventurosa ", pensai e mi girai guardando l'uomo seduto alle mie spalle.
"Mi dispiace", gli dissi con un sorriso, "ha sbagliato persona, io non mi chiamo Claudette ed è la prima volta che vengo in questo locale. Ma se vuole possiamo farci compagnia e bere qualcosa insieme lo stesso."
Sono passati dieci anni da allora ed è impossibile dimenticarsi quel giorno perché la mia vita

avventurosa iniziò in quel momento, accanto a Paul, l'uomo con cui sono felicemente sposata.